Fondazione Minoprio ITS Academy

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2026-2029 – AGGIORNAMENTO ANNUALE 2026-2027

DA APPROVARE COLLEGIO DOCENTI SETTEMBRE 2026

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2026-2029 aggiorna l'identità educativa, organizzativa e professionale della Fondazione Minoprio, confermando la centralità della persona, il contrasto alla dispersione, la valorizzazione delle competenze professionali, l'inclusione, la sicurezza e il raccordo stabile con il sistema produttivo florovivaistico, agricolo, ambientale e paesaggistico.

Il quadro normativo di riferimento comprende il D.Lgs. 226/2005, la L. 296/2006 sull'obbligo di istruzione, la L.R. Lombardia 19/2007 e successive modifiche, la L. 107/2015, il D.Lgs. 61/2017 per il raccordo tra istruzione professionale e IeFP, il D.Lgs. 62/2017 per valutazione ed esami di Stato, la D.G.R. Lombardia 6696/2022 e il D.D.U.O. 15516/2022 per l'accreditamento, nonché la D.G.R. Lombardia n. 6315 del 15 giugno 2026 relativa alla programmazione di dettaglio del sistema IeFP per l'a.f. 2026/2027 e ai primi orientamenti per l'a.f. 2027/2028.

Per l'inclusione scolastica restano centrali la L. 104/1992, la L. 170/2010, la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 sui BES, il D.Lgs. 66/2017 come modificato dal D.Lgs. 96/2019, il D.I. 182/2020 e il D.I. 153/2023, con adozione dei modelli nazionali di PEI e della prospettiva bio-psico-sociale. Per salute e sicurezza si conferma il riferimento al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche.

Il piano formativo ha lo scopo di rendere comprensibile la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa promossa dall'istruzione formativa ed i cui criteri generali sono esposti nel PECUP (Progetto Educativo Culturale e Professionale), nel patto educativo di corresponsabilità, nel regolamento della Fondazione Minoprio.

Il Patto formativo è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli obiettivi generali e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà regionale e locale ma anche del settore professionale cui il Centro si rapporta a livello regionale.

Il documento non deve essere considerato un mero strumento informativo, piuttosto una dichiarazione che impegna tutti i soggetti coinvolti nella realtà scolastica all'assunzione delle reciproche responsabilità approvandole nel sintetico patto di corresponsabilità.

Il presente documento è di conseguenza fondamentale perché stipula un patto formativo che impegna docenti, personale scolastico, allievi, famiglie, ciascuno nel proprio ruolo, nel rispetto della normativa vigente, al raggiungimento di mete formative personali, che determinano comportamenti costruttivi ed efficaci.

I principi base che hanno portato alla definizione del Patto formativo e che dovranno essere tenuti presenti nello svolgimento della vita scolastica sono i seguenti:

- Il sistema educativo che sceglie la globalità della persona intesa a favorire lo sviluppo armonico ed equilibrato della personalità degli allievi/e soprattutto dal punto di vista della partecipazione scolastica, tuttavia anche attenta a recepire istanze emergenti dall'esperienza personale al fine di creare non solo tecnici ma anche persone e cittadini appassionati;
- la libertà d'insegnamento concepita come strumento fondamentale per educare gli allievi ad apprezzare i valori del pluralismo ideologico e per assicurare il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi stabiliti dagli Organi Collegiali nel rispetto della normativa vigente;
- l'autonomia scolastica come processo di valorizzazione d'idee, proposte e progetti provenienti dalle diverse componenti e molteplici realtà;
- la prevenzione della dispersione scolastica impegnandosi ad attivare strategie di recupero e di sostegno utili al consolidamento di conoscenze, competenze e capacità, e, al contempo, orientando correttamente chi manifesti maggiore interesse ed attitudine per altri percorsi formativi;
- il successo scolastico per tutti e valorizzazione delle eccellenze;
- un approccio pedagogico che dia adeguata rilevanza ai problemi del disagio giovanile;
- il rispetto per l'ambiente e la tutela per la salute e sicurezza.

L'Ente è accreditato dalla Regione Lombardia (N.Iscr. Albo 04020 del 1/08/2008) e agisce in un Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2015 nella condivisione delle scelte da parte di tutti gli utenti, allievi e famiglie e si è dotato di un Codice etico ai sensi del D.Lgs.231/2001 e di un modello 231 .

Al fine di verificare l'apprezzamento delle attività svolte la Direzione somministra ogni anno a tutti gli allievi e ai docenti un questionario anonimo per rilevare il gradimento del percorso formativo con i servizi completi del Campus declinati nella Carta dei servizi, i cui risultati vengono discussi in sede di Consiglio di Classe, Collegio Docenti, e Commissione Convitto (per la parte di spettanza) e confrontati con gli indicatori traguardo definiti dagli stessi Organi collegiali.

I dati sono a disposizione del Sistema Qualità della Fondazione Minoprio per attuare ogni necessaria azione di prevenzione del rischio/miglioramento.

Gli allievi operano quindi in un ambiente educativo a contatto con docenti, tutor ed esperti di tematiche educative.

1.1. STRUTTURA OPERATIVA

La Scuola inserita in un Campus sui modelli delle strutture anglosassoni opera su terreni e proprietà della Regione Lombardia in regime di comodato d'uso ed eroga alcuni dei servizi mediante l'affidamento alla Società appaltante Sodexo.

Si è dotata dei seguenti ambienti per permettere agli allievi di godere durante la loro vita scolastica e di vita tutti i comfort:

- una reception situata nell'atrio della scuola per gestire in sicurezza gli ingressi delle persone;
- una segreteria didattica con sportello;
- un'aula auditorium per accogliere circa 80 posti a sedere;
- 23 aule attrezzate con moderne Smart board strumenti didattici multimediali per un apprendimento efficace e 1 aula dotata di SmartBoard presso l'aula meccanica in tenuta superiore (frutteto);
- biblioteca dotata di 780 volumi e di 20 testate di riviste tecniche;
- laboratorio STEM_LAB
- laboratorio EXPER_LAB
- laboratorio TECHNO_LAB
- 2 aule di informatica dotate di 42 postazioni;
- palestra;
- area ristoro con maxischermo, bar interno e terrazza esterna attrezzata, gestita dalla Società Sodexo secondo le procedure interne di sicurezza, igiene e qualità;
- spazi ricreativi interni al Campus dotati di ping pong, giochi di società, area lettura nella sala TV;
- 170 posti letto in 15 stanze al Piano terra, 21 stanze al Primo Piano e 23 stanze al Piano Secondo corredato di uno spazio cucinotto usufruibile solo da studenti maggiorenni autorizzati al soggiorno nei fine settimana. L'assegnazione delle stanze agli alunni verrà determinata dagli educatori forniti dalla Cooperativa Rembrandt in gestione alla Società Sodexo, sentite le indicazioni dei Responsabili dei Corsi di competenza, sulla base di alcuni principali criteri di razionalizzazione logistica e di opportunità educativa; il convitto è aperto anche ad ospiti e per eventi "straordinari" in assenza dell'allievo durante i tirocini la stanza può essere assegnata ad un ospite;
- sala infermeria attrezzata per il primo soccorso;
- spogliatoi maschile e femminile (ogni allievo ha in dotazione il proprio armadietto) con annessi servizi igienici dotati di impianto docce;
- un ristorante denominato "Think Green" interno dotata di cucina e sala con 150 posti a sedere con gestione della Società Sodexo;

- una sala dotata di circa 80 posti a sedere con bar interno e terrazzo arredato, gestiti dalla Società Sodexo secondo le procedure interne vigenti;
- aree con servizio distributori food and beverage gestiti dalla Società Sodexo secondo le procedure interne vigenti;
- area sportiva con campi di calcio, pallavolo, pallacanestro;
- azienda di 60 ettari suddivisa in una tenuta superiore collinare con orto (in conversione biologica) e frutteto con annesso laghetto d'irrigazione, parco della Villa Raimondi, vivaio, campi di orticoltura, serre e tunnel destinati alle esercitazioni degli allievi;
- smart garden aperto al martedì e venerdì pomeriggio anche allo scopo di preparare gli allievi al contatto con i clienti;
- due serre di collezione (Tropicale e Mediterranea);
- una serra di ricerca dotata delle più moderne e sofisticate attrezzature;
- una sala convegni di 270 posti a sedere, sede di seminari e simposi in ambito nazionale ed internazionale cui gli allievi delle classi terza, quarta e quinta sono chiamati ad assistere;
- gli allievi operano quindi in un ambiente qualificato a contatto con esperti ricercatori operanti in diversi settori specialistici e all'avanguardia.

A partire dalla II° annualità e al termine delle attività scolastiche l'ente può rendersi disponibile ad accompagnare l'allievo/a o famiglia a svolgere esperienze extrascolastiche, come i tirocini aziendali convenzionati, oppure altre esperienze in collaborazione con organizzazioni diverse. Tale attività è di tipo consulenziale sia per gli aspetti organizzativi e legali sia per gli aspetti di monitoraggio e valutazione pertanto può, se non espressamente finanziato, prevedere un contributo economico all'ente.

È inoltre membro della Società Mac srl che opera con laboratori attrezzati per analisi terreni e terricci agrari e consulenze agronomiche. MAC possiede un laboratorio che opera in ambito agronomico ed effettua analisi chimiche, fisiche e biologiche sul suolo, sugli agenti miglioratori del suolo, sui substrati di coltivazione, sui fertilizzanti, sull'acqua d'irrigazione, sulle soluzioni nutrienti e sulle foglie.

I servizi di MAC non si limitano alle analisi; l'elevata conoscenza delle caratteristiche del suolo e la presenza di agronomi specializzati permette di soddisfare tutte le richieste in ambito agricolo, di progettazione del paesaggio e delle aree verdi urbane.

Inoltre, Fondazione Minoprio ha un rapporto convenzionale con il Laboratorio del Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia.

1.2. ANALISI DELLE RISORSE INTERNE

ALLIEVI

Il Centro presenta, per l'avvio del triennio 2026-2029, un'organizzazione articolata nei corsi di istruzione e formazione professionale, nel quarto anno, nel corso annuale integrativo per l'accesso all'Esame di Stato e nei percorsi personalizzati, con dati numerici aggiornati annualmente sulla base delle iscrizioni effettive e delle disposizioni regionali vigenti.

Per tutte le annualità la sezione è doppia (A e B) mentre la quinta annualità il corso è unico.

Il percorso Personalizzato è sezione unica.

L'allievo è accolto e vive in un ambiente che è finalizzato al rispetto delle esigenze ed aspettative della Scuola come ambiente culturale, di studio ed educativo, al rispetto delle aspettative delle imprese, ed è organizzato allo scopo di fornire un servizio di interesse pubblico quale è la formazione professionale superiore secondo le direttive della Regione Lombardia (L.R. 19/2007).

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALLIEVI

L'allievo è il fulcro dell'azione educativa e didattica e nella scuola ha la possibilità di esercitare i suoi diritti ed ottemperare ai suoi doveri, costruendo relazioni positive con i compagni e con i docenti, con il tutor, con il responsabile del corso e con il personale non docente e con il direttore, impegnandosi nello studio, assumendosi responsabilità, acquisendo giorno dopo giorno le conoscenze e le abilità professionali necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro, costruendo il proprio personale progetto di vita, arricchendolo e maturandolo con l'esperienza scolastica.

Lo studente ha il dovere di attenersi alle indicazioni relative alla Dote Formazione che percepisce dalla Regione Lombardia mediante l'erogazione del corso da parte della Fondazione Minoprio, dal regolamento interno dell'ente e al Patto educativo di corresponsabilità.

Lo studente ha il dovere di comportarsi in conformità all'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 24 giugno 1998 n. 249, ed in particolare:

1) gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi con un minimo 75% delle ore previste dal corso (le assenze devono essere tutte giustificate per iscritte prime del rientro) e ad assolvere assiduamente gli impegni;
2) gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del direttore, del responsabile del corso, del tutor, dei docenti, del personale tutto e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi;
3) nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un atteggiamento corretto;
4) gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento del Centro;
5) gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola;
6) gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come fattore di qualità della vita della scuola.

Lo studente ha diritto dei benefici previsti dell'art. 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 24 giugno 1998, n. 249, ed in particolare:

1) lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti;
2) la comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti;
3) lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
4) lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
5) la scuola si impegna ad assicurare una risposta ai bisogni formativi ed educativi:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative coerenti con gli obiettivi standard indicati dalla Regione Lombardia per il percorso triennale Operatore agricolo e del IV° anno Tecnico agricolo, del Corso preparatorio all'Esame di Stato V° anno e filiera professionalizzante;
- offerte didattiche aggiuntive e integrative, anche, ove possibile, mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti o personalizzate per un migliore o opportuno inserimento lavorativo;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione della dispersione scolastica;
- orientamento scolastico e al lavoro, valorizzazione delle "eccellenze";

- programmi di mobilità internazionale;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- in applicazione al Testo Unico Dlgs 81/2008 e successive integrazioni sulla sicurezza negli ambienti di lavoro è prevista una visita medica annuale a tutti gli allievi, la formazione generale e specifica sulla sicurezza che può essere certificata su richiesta

6) la scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea a livello di classe e di convitto secondo i principi generali di un'assemblea (richiesta di convocazione e ordine del giorno, verbale di riunione).

Per costruire il senso di appartenenza al nuovo contesto scolastico ed educativo della Fondazione Minoprio è obbligatorio l'acquisizione di un kit di abbigliamento che presenta caratteristiche comuni per tutti gli allievi.

Tutti gli allievi sono assicurati mediante regolare polizza assicurativa.

INSEGNANTI

Nel corrente anno scolastico lavorano nel Centro di formazione quarantasei fra insegnanti di discipline di area umanistica, linguistica, matematico-scientifica e tecnico pratica, 2 Responsabili dei Corsi – uno per il triennio ed uno per il biennio e post diploma – con i Tutor di classe, e ad essi si aggiungono gli esperti interni ed esterni per brevi lezioni/incontri di natura tematica.

Considerando gli obiettivi educativi, didattici e professionalizzanti che il Piano Formativo indica, risulta per il docente la necessità/risorsa dell'aggiornamento personale continuo sui contenuti e sulla metodologia della propria disciplina che può avvenire individualmente o che può ampliarsi attraverso il mettere in comune le nuove conoscenze ed esperienze nel rapporto quotidiano con gli altri colleghi.

Il Consiglio di Classe diviene il nucleo primario della trasposizione pratica di obiettivi teorici attraverso la programmazione didattico-curriculare, la progettazione di percorsi interdisciplinari che favoriscano il trasferimento di conoscenze e metodologie e il raccordo fra saperi distinti e finalità comuni.

I docenti, oltre a svolgere il loro normale orario di insegnamento, espletano le altre attività connesse con la funzione docente:

- curano il proprio aggiornamento culturale e professionale, anche nel quadro delle iniziative promosse dagli organi competenti;
- partecipano alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte;
- partecipano alla realizzazione delle iniziative educative della scuola, deliberate dai competenti organi;
- curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi;
- partecipano ai lavori delle Commissioni di esame di cui siano nominati componenti.

DOVERI DEI DOCENTI

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario di servizio stabilito dal piano delle attività e finalizzati allo svolgimento delle attività d'insegnamento e di tutte le ulteriori attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi. A tal fine gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività d'insegnamento e di attività funzionali alla prestazione d'insegnamento:

- esplicare le proprie mansioni in conformità del livello e della qualifica conferite secondo le disposizioni del Sistema di accreditamento della Regione Lombardia;
- osservare l'orario di servizio e le eventuali modifiche di orario e di insegnamento ed eventuali ordini di servizio relativi agli intervalli;
- segnalare le assenze prima dell'inizio del servizio e giustificarle entro il secondo giorno;
- rispettare e far rispettare il regolamento interno che regola la vita della Fondazione Minoprio;

- rispettare le norme interne all'ente relative alla sicurezza e salute e conoscere il codice etico applicato;
- Il docente dovrà rispettare il segreto professionale, in quanto incaricato di pubblico servizio (tutto ciò di cui è venuto a conoscenza durante lo svolgimento della propria mansione non deve essere divulgato);
- non trarre in alcun modo illecito beneficio dallo svolgimento della propria attività;
- usare e conservare con cura strumenti e materiali affidatigli anche quelli di tipo digitale, pena l'assolvimento delle proprie responsabilità;
- presentare al Responsabile del corso il programma della materia assegnata, svilupparlo gradatamente e portarlo a termine;
- consegnare al Responsabile del corso con regolarità e secondo le disposizioni interne dell'ente le valutazioni, e ogni documentazione didattica richiesta per meglio costruire il rapporto di trasparenza con allievo/a e famiglia;
- ogni docente al termine dell'anno scolastico con apposita relazione fa un bilancio del proprio intervento indicando le variazioni apportate al proprio piano di lavoro con le rispettive ragioni e descrivendo gli esiti dell'apprendimento verificatisi;
- far svolgere agli alunni il numero di prove scritte e/o pratiche/grafiche per la materia ed effettuare le interrogazioni nel numero prescritto dalle disposizioni del Collegio Docenti;
- trasferire materiale didattico anche in forma digitale (teams, chiavetta USB);
- informare regolarmente delle modalità delle singole valutazioni l'allievo/a con registrazione sul sistema Scuola on line, e la famiglia mediante apposito modulo può ricevere le verifiche scritte richieste;
- svolgere le ore di insegnamento affidategli secondo la ripartizione per materia;
- frequentare ove richiesto dall'ente i corsi di formazione/aggiornamento;
- collaborare con il direttore, i responsabili di corso, gli insegnanti di sostegno, i tutors, i genitori, il personale ATS, lo staff della sicurezza e il personale educante per il raggiungimento del Piano di Studi degli allievi la loro crescita educativa e per tutte le strategie che possono essere attuate nel corso dell'anno;
- il docente della prima ora del mattino e del pomeriggio avrà il compito di segnalare le assenze degli alunni, richiedere la giustificazione dell'assenza, il cui tagliando sarà allegato al registro di classe; sullo stesso e sul registro elettronico dovranno essere annotati i nominativi degli alunni assenti e giustificati;
- nel caso di assenza di giustificazione da parte dell'alunno, il docente non dovrà accettare l'ingresso in aula dello stesso invitandolo a recarsi in segreteria per avere autorizzazione temporanea all'entrata da parte dei responsabili dei percorsi;
- gli alunni, in ritardo di cinque minuti o meno, saranno ammessi in classe con firma del docente della prima ora; per ritardi superiori o abituali sarà necessaria la giustificazione e l'autorizzazione dei Responsabili dei corsi. Lo stesso valga per le ore successive;
- durante la lezione il docente non dovrà mai allontanarsi dalla classe. In caso di necessità, farà avvisare la segreteria da un alunno rappresentante di classe ed aspetterà l'intervento dei responsabili dei percorsi;
- durante l'intervallo il docente/operatore di turno assisterà diligentemente gli alunni assicurandosi che mantengano un comportamento controllato, pertanto non dovranno correre e saltare, organizzare giochi violenti, molestare ed offendere i compagni;
- gli alunni, durante le lezioni, non potranno uscire dall'aula senza un valido motivo. Per qualsiasi necessità, il docente farà avvisare la segreteria da un alunno rappresentante di classe per la soluzione più consona da parte dei responsabili dei percorsi;
- il docente/operatore avrà cura di verificare la conformità delle attrezzature presenti all'interno delle aule e negli spazi comuni, segnalando tempestivamente in segreteria eventuali danni, inadeguatezze e riparazioni da effettuare;
- a scopo preventivo il docente/operatore sensibilizzerà gli alunni alla cura e al rispetto degli arredi, delle attrezzature e dell'ambiente scolastico, evitando di assumere comportamenti impropri tali da arrecare danno;

- i docenti/operatori assisteranno le classi o i gruppi di alunni negli spostamenti da un'aula all'altra - compresi gli esterni e la palestra -, garantendone il trasferimento con ordine;
- i docenti/operatori hanno il compito di avvisare con dovuto anticipo i responsabili del Centro, su eventuali presenze a scuola di persone invitate a titolo di consulenza o di collaborazione didattica per la relativa autorizzazione a procedere;
- i registri di classe cartaceo e/o elettronico e quello personale elettronico, essendo documenti ufficiali, devono essere costantemente compilati ed aggiornati in ogni loro parte seguendo le indicazioni Ministeriali e Regionali, rispettando le scadenze concordate relative alle assenze e alle valutazioni di ogni singola disciplina;
- i docenti sono tenuti a rispettare le scadenze riportate di volta in volta - al netto dei calendari iniziali - dai responsabili dei percorsi di studio; in via esemplificativa e non esaustiva: appuntamenti collegiali e/o con famiglie/allievi, consegne programmi, PEI, PDP, consegne valutazioni, restituzioni agli allievi, documentazione per scrutini e materiale relativo a documenti meta-finali e finali;
- il docente dovrà sempre verificare la presenza del modulo di evacuazione nei vari registri;
- è vietato l'uso di telefoni cellulari durante le lezioni, salvo in caso di emergenza;
- è vietato fumare in tutti i locali e nelle aree di pertinenza della scuola.

RESPONSABILE DELL'UNITA' FORMATIVA – INTROZZI GIANCARLO / AIRAGHI LUCIANO

Assicura e vigila la gestione unitaria dell'offerta formativa e dei servizi aggiuntivi extrascolastici secondo precisi obiettivi anche in riferimento al Sistema qualità dei processi formativi, predisponendone gli strumenti attuativi del Piano Studi Personalizzato (PSP); inoltre gestisce la struttura scolastica e del convitto e del centro ricerca nei suoi aspetti logistici e organizzativi che hanno sede nella Fondazione al fine di raggiungere i migliori risultati didattici. Interagisce con la Ditta appaltante (Società Sodexo) per i servizi extrascolastici.

RESPONSABILI DEI CORSI

Cura la programmazione e assicura la conduzione didattica del corso ed esegue il monitoraggio del profitto didattico ed educativo degli allievi, coordina l'equipe dei formatori e conserva in generale il rapporto con docenti, famiglie e allievi.

Il Responsabile del corso garantisce condizioni di serenità operativa, pur nel richiamo alle responsabilità oggettive.

Giancarlo Introzzi: (triennio IeFp diritto e dovere di Istruzione e Formazione Professionale – triennio Iefp Personalizzato- Responsabile Area Fragilità)

Luciano Airaghi: (quarto anno Istruzione e Formazione Professionale e Corso di Preparazione all'Esame di Stato – V°anno e Corsi post-diploma in formazione terziaria IFTS e ITS)

TUTOR

Il tutor cura le relazioni tra gli allievi, stimola il lavoro didattico-educativo di gruppo e l'integrazione, crea situazioni positive di interazione tra gli allievi e gli adulti, docenti e famiglia, collabora nel mantenimento della documentazione scolastica.

Cristina Fumagalli per le classi I sez. A e sez B, Maddalena Clerici per le classi II-III sez. A e sez. B (a rotazione sugli anni di competenza) e Manuela Alfieri per le classi IV e Corso preparatorio all'esame di Stato con sezione unica.

Elisa Ciapparelli, Maristella Marturano e Anna Smiderle per i percorsi personalizzati.

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)

Si occupa della formazione degli studenti sia per la formazione generale e specifica necessaria alle attività esercitative e di laboratorio e alle attività di tirocinio interno e nelle imprese e del coordinamento della formazione necessaria a tutti i lavoratori della Fondazione Minoprio.
Presidia gli ambienti di lavoro e supervisiona lo svolgimento delle attività per garantire gli spazi scolastici e di lavoro in sicurezza e comunque in costante miglioramento ove necessario.

Pietro Castelnuovo Responsabile
Stefania Cantaluppi Referente Assicuratore del Sistema Qualità
Il percorso formativo prevede la dotazione dei principali Dispositivi di protezione (DPI) che verranno acquistati e consegnati dalla Fondazione Minoprio.
L'ente si fa carico inoltre della sorveglianza sanitaria attraverso la visita medica annuale a ciascun allievo secondo un calendario prefissato.

RESPONSABILE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Definisce un piano triennale della prevenzione e del Risk assesment dotandosi di un Organismo di vigilanza (OdV) per vigilare sulla effettiva efficacia nel prevenire i reati e per operare ove necessario sull'aggiornamento del Modello organizzativo di gestione dei rischi (DL 231/2001) dell'ente.

RESPONSABILI DI PROGETTO

Nell'ambito del piano studi sono previsti alcuni programmi specifici atti a consentire certificazioni aggiuntive:

Diego Commissati – abilitazioni attrezzi a motore per uso nella manutenzione del verde trattore - motosega

Paolo Codazzi - Sportello lavoro

Giancarlo Introzzi e Luciano Airaghi - Responsabili Certificazione Crediti (passerelle)

PERSONALE NON DOCENTE

All'interno della Fondazione operano inoltre

Daniela Pugliese – Sabrina Lamperti - Sabrina Capitani - Silvia Besana: segreteria scolastica

Pietro Castelnuovo Responsabile RSPP e supporto all'ufficio tecnico

Stefania Cantaluppi - comunicazione ed eventi

GENITORI E MODALITA' DI RELAZIONE E COMUNICAZIONE

Un rapporto reale, aperto, costante e di reciproca fiducia e stima tra operatori scolastici e genitori è indispensabile non solo per l'informazione sui risultati scolastici dei singoli allievi, ma mantenere l'efficacia dell'azione educativa e didattica. Il Collegio Docenti delibera annualmente i tempi e le modalità d'incontro o d'informazione sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni.

Per il corrente anno scolastico sono previsti, oltre l'ora di ricevimento individuale su appuntamento (in presenza e on line) due incontri per le famiglie degli allievi convittori con tutti i docenti, al fine di favorire solo quei genitori penalizzati dall'attività lavorativa o dalla lontananza della Scuola dalla propria residenza.

Le date degli incontri vengono deliberate annualmente dal primo Collegio Docenti dell'anno scolastico di riferimento.

Si concorda sulla necessità di rappresentare le situazioni oggettive alle famiglie senza reticenze e senza quelle ambiguità che, sempre in buona fede, possono ingenerare false speranze o creare illusioni.

Gli insegnanti e/o i tutor didattici s'impegnano a convocare a colloquio i genitori degli allievi che presentano lacune o risultati preoccupanti, invitando le famiglie ad una costante informazione sulle valutazioni, riportate sul portale Scuola on line. La possibilità per i genitori di accedere in tempo reale alle valutazioni dei propri figli rende inutile la comunicazione scritta attivata gli scorsi anni dopo ogni Consiglio di Classe, solo per i casi più gravi, rischio bocciatura, sarà cura del Responsabile di corso segnalare alle famiglie la gravità della situazione.

Il patto educativo di corresponsabilità declina i reciproci rapporti, diritti e doveri che intercorrono tra scuola e famiglia, senza che possano venire meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art.2048 c.c. in relazione all'art.147 c.c.).

I Genitori, firmatari del Patto di Corresponsabilità, sono chiamati a condividere, nel rispetto dei ruoli, le decisioni Collegiali dei Docenti, deliberate in sede di Collegio di classe.

Le date degli incontri generali e periodici e le valutazioni sono comunicate sul sistema Scuola on Line. Le valutazioni devono essere necessariamente siglate, anche se l'allievo/a è maggiorenne.

I genitori hanno la possibilità, all'esigenza, di confrontarsi con le figure di riferimento previste (Responsabile corso, tutor, docente ed educatori del convitto) per riportare problematiche personali o legate alla vita di classe.

Si concorda inoltre su metodi e strumenti da adottare insieme per raggiungere gli obiettivi educativi comuni scuola-famiglia.

La massima trasparenza sarà garantita in caso d'interventi disciplinari, di cui la famiglia viene avvisata, nel rispetto della normativa vigente e dei Regolamenti interni della Fondazione Minoprio.

2. ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DIDATTICA E DEI SERVIZI EXTRASCOLASTICI

L'anno scolastico e formativo si avvia secondo il calendario deliberato annualmente dalla Regione Lombardia e recepito dall'Ente; ogni famiglia riceve il calendario personalizzato e la comunicazione informativa con le principali indicazioni per l'avvio delle lezioni, dei servizi e delle attività formative.

L'attività didattica si svolge su cinque giorni, lunedì, martedì e giovedì con il seguente orario 8.00-12.10 e 13.30-16.30, tutti i mercoledì e i venerdì le lezioni termineranno alle ore 12.10/13.10 al fine di raggiungere il monte ore definito dalla Regione Lombardia. Il sistema Duale prevede per il 3-4 anno iefp l'alternanza scuola-lavoro presso aziende esterne oltre al tradizionale periodo di stage.

Dall'ingresso al termine della giornata compresa la pausa pranzo gli studenti sono parte attiva di un progetto educativo e quindi gli allievi non possono uscire dalla struttura in nessun momento salvo autorizzazione scritta dai genitori ed operatori scolastici.

Ogni corso (I°-II°-III°-IV°) rispetta gli obiettivi standard di apprendimento definiti dalla Conferenza Stato e Regioni ed è finanziato attraverso lo strumento "Dote Formazione" dalla Regione Lombardia, mentre il corso preparatorio al V° anno è in regime di autofinanziamento, sono esclusi in entrambi i casi le spese inerenti i servizi extra formativi, come vitto e alloggio, viaggi di studio e visite tecniche. Il primo anno rappresenta un anno dedicato alla conoscenza del gruppo classe e di osservazione delle capacità di inserimento nel contesto formativo ed educativo, le azioni si indirizzano in particolare all'orientamento e riorientamento. Gli allievi devono svolgere un tirocinio estivo interno organizzato dal Centro di 2 settimane per ampliare le abilità pratiche che si svolgono nella stagione estiva (giugno per i convittori e luglio per i semiconvittori). L'esperienza viene registrata attraverso la certificazione delle competenze.

Il secondo anno ha la finalità di consolidare la scelta del percorso formativo, di recuperare le situazioni di difficoltà, di valorizzare delle eccellenze, di integrare le attività tra scuola, territorio, formazione e lavoro, prevede lo svolgimento di un tirocinio presso imprese di settore della durata di 5 settimane.

Il terzo anno ha la finalità di rafforzare le conoscenze e le competenze con lo scopo di raggiungere con successo le prove finali d'esame e il traguardo finale della Qualifica Professionale Regionale III° livello europeo "Operatore Agricolo". È previsto un periodo di stage presso un'azienda esterna.

Il quarto anno porta al Diploma Tecnico Professionale Regionale di IV° livello europeo di "Tecnico Agricolo". Circa il 45% delle discipline si occupa di temi e argomenti legati alle conoscenze e abilità nel settore tecnico-professionale riprendendo ed approfondendo i contenuti trattati nel triennio ma soprattutto applicando una curvatura manageriale ed economica più accentuata rispetto al percorso precedente. Anch'esso si caratterizza per l'esperienza di tirocinio aziendale.

L'esperienza di tirocinio esterno può usufruire dello sportello Lavoro della Fondazione Minoprio che gestisce i rapporti con centinaia di aziende private ed enti locali dotati di servizi di produzione florovivaistica, e viene programmata nelle finalità, contenuti, aspetti logistici e di sicurezza, ed infine di valutazione in accordo con il tutor aziendale. In considerazione dell'importanza formativa degli stage, regolati da apposita convenzione, il non svolgimento del tirocinio, non adeguatamente motivato, implica la non accettazione del progetto formativo dell'ente e l'impossibilità a proseguire gli studi presso la nostra scuola.

Gli allievi possono partecipare ad iniziative o progetti non previsti ad inizio anno oppure possono essere impegnati in attività agricole presso altre sedi diverse oppure nella preparazione delle manifestazioni floreali e in genere

agricole della Fondazione Minoprio con impegni nel corso del fine settimana su base volontaria oppure a progetti che la scuola promuove allo scopo di promuovere e valorizzare gli studenti come "eccellenze".

Il Centro, svolgendo un servizio pubblico, accoglie chiunque accetti il progetto educativo e richieda di iscriversi, inclusi gli studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali. La composizione delle classi risponde a criteri di efficacia, efficienza, sicurezza e qualità dell'azione didattico-educativa. Per gli allievi con disabilità la progettazione educativa individualizzata è definita attraverso il PEI, predisposto dal GLO secondo il D.Lgs. 66/2017, il D.Lgs. 96/2019, il D.I. 182/2020 e il D.I. 153/2023, in collaborazione con famiglia, docenti, tutor, responsabili di corso, figure educative e servizi territoriali competenti. Per gli allievi con DSA e BES vengono adottati, ove necessario, PDP e misure compensative e dispensative coerenti con la L. 170/2010, la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la normativa vigente. La Fondazione Minoprio promuove l'eliminazione delle barriere fisiche, culturali, didattiche e relazionali e garantisce la personalizzazione dei percorsi nel rispetto della dignità e delle potenzialità di ciascun allievo.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE "COME STAI?"

L'approccio pedagogico della Fondazione Minoprio consente di offrire un percorso parallelo alla didattica che possa dare rilevanza ai temi inerenti alla crescita dei ragazzi in lotta ai diversi problemi del disagio giovanile mediante la messa in atto del Progetto di Educazione alla Salute "Come stai?".

Il progetto intende perseguire come obiettivo la cultura della salute come prevenzione del disagio e delle devianze. Salute quindi come salute permanente, apprendimento di stili di vita consapevoli e responsabili.

Si tratta di una programmazione strutturata lungo tutto il percorso scolastico dell'allievo incentrata sulla prevenzione al fumo, conoscenza di sé, comunicazione, educazione stradale, educazione alla sicurezza, educazione sportiva, prevenzione delle tossicodipendenze, dell'AIDS, cyber bullismo, gioco d'azzardo educazione all'affettività e alla sessualità, adolescenza, educazione alimentare, sofisticazioni alimentari, uso e abuso di fumo e alcool, primo soccorso.

La Programmazione delle discipline rimane in via di perfezionamento fino all'inizio del percorso formativo.

SISTEMA DI IeFP

Percorsi Triennali, IV anno e Percorsi Personalizzati per allievi Disabili

Il sistema regionale di IeFP conferma, per il triennio 2026-2029, la progressiva integrazione tra percorsi formativi, apprendimento laboratoriale, alternanza rafforzata, esperienze in impresa e apprendistato di primo livello. La programmazione regionale per l'a.f. 2026/2027, con primi orientamenti per l'a.f. 2027/2028, valorizza il modello dotale, la dote disabilità e PPD, l'istruzione domiciliare/ospedaliera, l'apprendistato, le competenze trasversali, la sicurezza sul lavoro e l'innovazione didattica in rapporto con le imprese.

Rispetto a questo canale alternativo completo e di qualità, in grado di fornire competenze ampiamente spendibili in formazione terziaria e nel mondo del lavoro, è da intendersi come obiettivo residuale l'offerta formativa di corso annuale di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'art. 15, comma 6, del D. Lgs. n. 226/05 per l'acquisizione del diploma di istruzione se pur percorso unico e di grande prestigio.

Al fine di confermare il sistema di IeFP, dell'alternanza e dell'apprendistato di I° livello, il presente provvedimento promuove la realizzazione delle seguenti misure:

- SISTEMA DI IeFP;
- APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO (ART. 43 D.lgs 81/15);
- AZIONI PER LA PROMOZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE;

MISURE E AZIONI DEL SISTEMA DI IeFP

- SISTEMA DI IeFP attraverso la dote IeFP. La misura prevede le seguenti azioni:

a) Percorsi triennali e quadriennali per l'acquisizione della qualifica e del diploma professionale, articolati secondo gli standard nazionali e regionali vigenti e integrati con esperienze di apprendimento in contesto lavorativo.

b) Percorsi personalizzati triennali e annualità integrative per allievi con disabilità, con progettazione individualizzata, laboratori, impresa formativa simulata, esperienze protette e percorsi in contesto lavorativo calibrati sul progetto di vita e sugli obiettivi educativi e professionali di ciascun allievo.

c) Percorsi di III e IV anno con esperienze di alternanza rafforzata, tirocinio curricolare, attività laboratoriali e, ove previsto, apprendistato di primo livello, nel rispetto della programmazione regionale e dei requisiti di sicurezza.
Interventi in sistema duale (alternanza scuola-lavoro e apprendistato)
I percorsi di cui ai punti a) e c) possono prevedere azioni di allargamento dell'esperienza di apprendimento duale a studenti già inseriti nei percorsi ordinamentali di IeFP (secondo e terzo anno), ampliando la durata oraria dell'alternanza scuola lavoro (non cumulabile con altre misure del duale, salvo le esperienze all'estero) assicurando quindi le 400 ore annue di alternanza.
All'interno del monte ore di alternanza è possibile promuovere esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti.

PIANI STUDIO CORSI

TRIENNIO PROFESSIONALE REGIONALE – OPERATORE AGRICOLO – QUALIFICA 3° LIVELLO EQF

Il Piano degli Studi è attualmente in fase di definizione e sarà sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti nel mese di settembre 2026.

QUARTO ANNO PROFESSIONALE REGIONALE – TECNICO AGRICOLO – DIPLOMA 4° LIVELLO EQF

Il Piano degli Studi è attualmente in fase di definizione e sarà sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti nel mese di settembre 2026.

QUINTO ANNO PROFESSIONALE REGIONALE – DIPLOMA DI STATO – "AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE FORESTALI E MONTANE" – DIPLOMA 4° LIVELLO EQF

Il Piano degli Studi è attualmente in fase di definizione e sarà sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti nel mese di settembre 2026.

Si rimanda, per i programmi didattici di ogni singola disciplina/area, al PSP aggiornato, depositato in segreteria e reso disponibile in formato digitale entro il termine annualmente stabilito dal Collegio Docenti.

La scuola intende utilizzare margini di autonomia per attività integrative formative tra quelle in programma:

- viaggi di studio all'estero per la lingua inglese;
- alternanza scuola-lavoro all'estero;
- orientamento;
- mostre;
- laboratori artistici con eventi e manifestazioni;
- animazioni sportive;
- educazione alla solidarietà e al volontariato;
- attività di sostegno e recupero;
- tirocini extracurriculari presso imprese esterne (con riconoscimento delle spese);
- educazione stradale;
- sicurezza e salute.

La Fondazione si avvale di numerosi servizi extrascolastici essenziali per la vita e il benessere degli studenti all'interno della struttura. L'azienda appaltatrice dei servizi di ristorazione, lavanolo, pulizie e vending (distribuzione automatica) è la Società Sodexo che si avvale di alcuni partner professionali per le singole attività.

La cooperativa CSLS cooperativa sociale lavoro e solidarietà di Como gestisce i servizi educativi: l'equipe si compone di un coordinatore Vlad Colacci e da 5 educatori che con prestazioni turnate operano dalle ore 16,30 alle ore 22,30 e dalle ore 22,30 alle ore 8,00 del mattino successivo con 2 operatori.

Il Servizio Ristorazione prevede da lunedì a venerdì turni articolati con orari differenti che garantiscono i tempi corretti per pranzare per tutti gli alunni.

La Fondazione Minoprio presidia tutti i servizi in appalto secondo precise procedure del Sistema Qualità che prevedono la raccolta delle segnalazioni e dell'indice di gradimento degli studenti e famiglie.

FUNZIONE DEL COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dalle altre componenti e dalle associazioni, elabora il Piano dell'Offerta Formativa.
Il Collegio Docenti:

- definisce le linee generali della programmazione didattica sull'impianto degli standard formativi proposti dalla Regione Lombardia in accordo con il MPI (D.G.R. n° 8/6563 del 18/02/2008);
- discute e propone modifiche al Patto formativo;
- propone i criteri generali di formulazione dell'orario delle lezioni;
- definisce i criteri generali per la programmazione didattica delle attività dell'area tecnico-professionale;
- designa i responsabili dei viaggi di istruzione e dei laboratori tecnici in collaborazione con il responsabile della azienda agricola della scuola;
- delibera iniziative di progetti mirati e ne discute e valuta degli esiti;
- delibera le adozioni dei libri di testo;
- discute dell'esito degli interventi didattici educativi integrativi esaminando i dati relativi ai risultati degli scrutini ed esami;
- definisce gli standard ed indicatori del Sistema qualità nel quale operare e presidia i risultati di soddisfazione del cliente.

FUNZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe ha il compito di definire la didattica da attuare nella propria classe, dando concretezza alle linee generali ed organizzative definite agli altri livelli di programmazione.
Il Consiglio di classe è presieduto di norma dal Co-Responsabile del Centro Formazione che hanno il compito di:

- coordinare le attività del Consiglio stesso;
- informare la direzione sullo stato della didattica della classe;
- intervenire su situazioni di disagio scolastico attivando i collegamenti che ritiene opportuni con le famiglie e gli altri organismi scolastici sentito il parere del Direttore/Coordinatore/Tutor;
- relazionare sull'andamento della classe;
- redigere il verbale;
- attua il progetto accoglienza;
- verifica i prerequisiti d'ingresso degli allievi con opportuni test;
- definisce la programmazione dell'attività didattica;
- individua i piani di recupero individuale per gli allievi in difficoltà;
- definisce eventuali interventi di socializzazione;
- individua gli obiettivi trasversali da perseguire in modo concorde da parte di tutti i docenti;

- discute gli esiti degli interventi didattici ordinari e straordinari (laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti);
- discute e valuta in forma collegiale degli esiti didattici e delibera le modalità di comunicazione agli allievi e alle famiglie;
- delibera provvedimenti disciplinari e azioni di carattere educativo negli episodi di mancanza di rispetto dei Regolamenti interni;
- delibera iniziative extra curricolari come viaggi d'istruzione, attività di recupero, attività culturali, visite a mostre, visite guidate ad aziende del settore.

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE

Programmare significa definire obiettivi chiari e verificabili. La programmazione non è fine a sé stessa, ma nasce dallo stesso patto formativo.
Attraverso un'attenta programmazione è possibile "sostenere" lo svantaggio, far emergere e promuovere l'eccellenza. Programmare consente di governare le funzioni d'insegnamento e di apprendimento mediante una revisione continua e personale delle procedure metodologiche. La valutazione delle fasi del processo educativo nel Collegio Docenti e nei Consigli di classe consente l'introduzione dei correttivi necessari a produrre l'efficacia degli insegnamenti, la limitazione degli sprechi di risorse in vista di risultati adeguati ai bisogni dei singoli.
La programmazione didattica è dunque una procedura per ottenere un'alta produttività del sistema attraverso un lavoro collegiale che faccia uscire il lavoro dei docenti dall'individualismo per stipulare un "patto" tra docenti e studenti con esplicitazione di finalità, metodi, strumenti, criteri di valutazione.
La programmazione ha lo scopo di assicurare all'utente un processo educativo che si basa sulla formazione oltre che sulla istruzione per:

1) focalizzare gli interventi educativi ai bisogni reali degli alunni ed alla domanda della più vasta comunità degli utenti;
2) aderire alla realtà della Scuola collocata sul territorio e continuare a perfezionare metodi e strumenti educativi per evitare la dispersione scolastica;
3) formare individui che non esauriscano le conoscenze all'apprendimento di particolari tecniche operative, ma giovani con una preparazione polivalente e flessibile in cui trovano logica attuazione discipline teoriche e discipline pratiche;
4) presupposti per una corretta progettazione/programmazione sono:

- Il concetto di apprendimento/insegnamento in aula:
  L'apprendimento è il processo che comporta una modificazione relativamente stabile nel modo di pensare, sentire, agire. L'insegnamento è l'insieme delle integrazioni fra allievo e docente che, sotto la responsabilità di quest'ultimo, sono attivate per facilitare le modificazioni previste nell'allievo, acquisendo conoscenze, competenze, capacità. Nella programmazione bisogna indicare quali cambiamenti deve presentare l'alunno al termine dell'iter formativo; l'intervento richiede di assumere i cambiamenti come obiettivi, di individuare le strategie per conseguirli, di esplicitare le modalità di verifica e valutazione. Dato l'elevato numero di ore in classe o laboratorio occorre che in detta sede avvenga la più parte del lavoro di apprendimento perfezionando poi a casa quanto prodotto ed assimilato in aula.

- Legittimazione degli obiettivi:
  Gli obiettivi sono tradotti in esiti formativi approvati dalla Regione Lombardia, cioè in risultati attesi. Le prestazioni di un allievo al termine di un'esperienza di apprendimento sono: quello che l'allievo deve sapere, saper fare o quali modificazioni si devono realizzare nel suo comportamento.

- Il patto formativo:

  L'alunno deve sapere: dove deve arrivare, qual è il percorso, dove è arrivato. Il docente quindi deve presentare alla classe gli obiettivi, le strategie attuate per arrivarci, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione e verificare periodicamente il rispetto degli impegni reciproci, i risultati conseguiti, l'efficacia del proprio intervento. A fine anno gli allievi prendono atto della programmazione della disciplina realmente svolta.

- La certificazione:

  Alla luce delle indicazioni europee nell'ottica della riforma del sistema scolastico l'ente si impegna a certificare le diverse competenze acquisite nel corso del triennio e del quarto anno con specifica attestazione regionale che dia contenuto legale alla figura professionale dell'Operatore agricolo secondo standard formativi definiti nell'accordo Stato-Regioni.

I LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE

La programmazione del Centro si pone a livello di:

- singolo docente;
- collegio Docenti;
- consiglio di classe;
- Direzione didattica.

La programmazione dell'ente sulla base delle finalità e caratteristiche dei corsi proposti dalla regione Lombardia, parte dall'analisi della normativa regionale, del contesto locale, dei profili professionali in un mercato del lavoro in continua evoluzione e dalla situazione della scuola per costruire il Patto formativo.

I PIANI DI LAVORO INDIVIDUALI

Ogni docente presenta, entro il 25 ottobre, il proprio piano di lavoro didattico.
Il piano di lavoro individuale è frutto dell'intera responsabilità e autonomia dell'insegnante.
Si rifà ai criteri generali definiti ai vari livelli di programmazione dell'accordo Stato Regioni e deve definire:

- una valutazione del livello di preparazione e di capacità della classe, accertato attraverso test di ingresso, prove scritte e/o orali;
- gli obiettivi disciplinari e generali del Consiglio, dell'area disciplinare, della materia;
- le metodologie didattiche;
- i criteri di verifica e i parametri di valutazione;
- i contenuti disciplinari;
- gli strumenti e le attività integrative e di sostegno (PEI), oltre che eventuali attività a carattere interdisciplinare.

VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Valutare significa fissare criteri e sistemi per verificare se e in che misura si sia verificato il cambiamento.
La valutazione da parte dell'insegnante non riguarderà mai la sua persona, ma esclusivamente la prova e che l'errore può essere funzionale al processo di apprendimento. L'insegnante, da parte sua, non dimenticherà che la valutazione influenza il concetto che l'allievo ha di sé stesso e che la fiducia che darà all'allievo aiuterà quest'ultimo ad affermarsi e a crescere realmente, inoltre, sarà sempre consapevole del fatto che una valutazione imprecisa potrà condurre a comportamenti devianti. I docenti informano gli alunni dei criteri di valutazione cui intende attenersi e gli elementi cui, in sede di valutazione, intende dare maggiore o minore importanza (contratto formativo).
Verificherà i risultati ottenuti durante e al termine di ogni unità didattica (valutazione formativa) e poi al termine di ciascun quadrimestre (valutazione finale) tenendo presenti:

- il punto di partenza dell'allievo;
- le sue reali possibilità;
- l'impegno manifestato;
- il possesso dei contenuti nei suoi diversi livelli;
- le capacità conseguite (competenze raggiunte: insieme di conoscenze e di abilità);
- il curriculum intero;
- il progresso fatto;
- l'impegno ed il risultato dei corsi di recupero.

Le prove saranno orali, scritte, grafiche o pratiche in funzione delle discipline/aree di apprendimento.
Di tutte saranno decisi in anticipo sia il metodo per rilevare e valutare le risposte sia le conoscenze e le abilità che dovranno essere accertate.

L'attività di valutazione:

- si svolge fin dall'inizio dell'anno scolastico per alcune discipline con le prove d'ingresso (Valutazione diagnostica);
- prosegue per tutto il corso dell'anno in modo sistematico e frequente allo scopo anche di verificare l'efficacia dell'intervento didattico per apportare le necessarie modifiche o integrazioni (Valutazione formativa); essa è prevista esplicitamente nelle varie fasi delle unità didattiche;
- conclude una specifica attività (ad esempio un modulo o una unità didattica) o l'insieme delle attività di un anno scolastico (Valutazione finale).

L'allievo al termine dell'anno viene, infatti, valutato sugli obiettivi raggiunti nel corso dell'intero periodo scolastico (primo e secondo quadrimestre).

La valutazione, intesa nel suo complesso di misurazione e di valutazione in senso stretto, risponde alle tre seguenti finalità:

1) serve allo studente che deve conoscere in ogni momento la sua posizione nei confronti delle mete formative da raggiungere; in particolare gli serve all'inizio dei corsi per accertarsi della corretta scelta della scuola ed al termine dei corsi per individuare il percorso successivo;
2) serve alla scuola, singoli docenti, consigli di classe, collegio docenti, per adeguare la propria struttura ed i metodi di insegnamento al fine di meglio corrispondere alle richieste implicite degli studenti e alla domanda sociale;
3) serve alla società, nel senso più ampio del termine, che deve essere garantita sulla reale consistenza dei titoli di studio (abilità, conoscenze, comportamenti) rilasciati con valore legale dalle scuole.

<u>Verifiche</u>
Le verifiche si realizzano mediante prove che possono essere, in riferimento al tempo:

- di ingresso;
- in "itinere";
- finali (intermedie o di uscita);
- in riferimento alla struttura possono essere:
  - strutturate;
  - non strutturate;
  - in forma mista.

  si definiscono prove strutturate (D.M. n. 357 del 18/09/98):

- trattazione sintetica di argomenti;
- quesiti a risposta singola;
- quesiti a risposta multipla;
- problemi scientifici a soluzione rapida;
- casi pratici e professionali;
- sviluppo di progetti.

Sono esempi di prove non strutturate le interrogazioni ed i compiti in classe tradizionali.

Le prove, strutturate o non strutturate, possono essere classificate con punteggi prefissati, diversi dalla scala decimale, al fine di separare nettamente le operazioni di verifica da quelle di valutazione.
I docenti nei Consigli di classe, guidati dal Responsabile corso, definiscono il numero minimo delle prove di verifica per ogni quadrimestre. Il numero delle prove deve permettere di disporre di elementi di giudizio diversificati e incontestabili. Nelle materie con solo voto orale devono essere registrate per ogni quadrimestre almeno due prove orali per ciascun studente, ed una terza in caso di definizione del voto.
È possibile, al fine della preparazione agli esami, utilizzare anche prove strutturate e/o pluridisciplinari.

VALUTAZIONE FINALE DELLE CLASSI SENZA ESAMI
La valutazione finale di una classe senza esami (1°e 2°) tiene conto dell'intero anno scolastico.
I voti sono espressi nella scala decimale, da 1 a 10 decimi con sufficienza a 6/10. "Il Collegio dei docenti applica i criteri definiti dalla Regione Lombardia per lo svolgimento degli scrutini anche in relazione all'attribuzione dei debiti formativi. Gli allievi conseguono l'idoneità alla classe successiva a seguito dello scrutinio finale, purché riportino una valutazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina oppure presentino non più di quattro debiti formativi. In presenza di un numero superiore di insufficienze, il Consiglio di Classe può, in casi motivati, valutare comunque l'ammissione alla classe successiva.
Il comportamento ha un valore del 20% e il tirocinio formativo 25% (II°- III°anno).
Gli allievi del 1 anno risultati non ammessi non potranno riscriversi per la classe prima. Una commissione valuterà eventuale richiesta di poter ripetere l'anno.

VALUTAZIONE FINALE DEL CORSO III° ANNO CON ESAME DI QUALIFICA PER "OPERATORE AGRICOLO"
Gli esami di qualifica si articolano in due momenti:
Il Consiglio di classe svolgerà lo scrutinio finale all'interno del quale deciderà l'ammissione o la non ammissione dei candidati alle prove di qualifica.
L'ammissione si riferisce al risultato complessivamente ottenuto nell'intera durata del percorso, ossia direttamente alle competenze acquisite.
Gli allievi ammessi dovranno sostenere le prove d'esame di qualifica con la Commissione esaminatrice composta dal Presidente nominato dalla Regione Lombardia e da 3 membri interni.
Nel periodo precedente il termine delle lezioni, i docenti, sulla base delle scelte operate in precedenza dal Consiglio di classe, sottoporranno gli allievi a una serie di prove strutturate al fine di verificare il conseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi individuati nelle diverse discipline. Tali prove saranno riferite ad alcune discipline.
Lo scrutinio finale, alla luce delle considerazioni espresse nella premessa, costituisce la presentazione all'esame di qualifica dove vengono stabiliti i crediti formativi di corredo per ogni studente. Lo scrutinio finale si conclude con la formazione di:

- un profilo per allievo;
- gli allievi saranno ammessi all'esame con un minimo di 24 crediti fino a un massimo di 40 crediti, determinati sulla base del percorso dell'intero triennio considerate le valutazioni didattiche, del comportamento e dello stage
- le prove d'esame si svolgono su tre livelli:
  - prova professionale

- prova multidisciplinare inviata dalla Regione Lombardia (italiano, matematica, inglese)
- colloquio individualizzato a partire dalla presentazione della tesina preparata dall'allievo

L'attribuzione di voto in ciascuna disciplina in sede di scrutinio finale, il punteggio raggiunto nei due anni precedenti e il giudizio di ammissione consentirà l'ammissione all'esame finale.
Per il conseguimento del voto finale saranno sommati alla valutazione di ammissione le valutazioni delle tre prove d'esame.
La valutazione finale e l'intero percorso scolastico ed educativo consentiranno, se motivati alla scelta, di proseguire gli studi con l'ingresso (con selezione delle candidature) al IV° anno.

IV° ANNO - CORSO ANNUALE - "TECNICO AGRICOLO"

In rapporto al nuovo quadro nazionale dei percorsi di IFP (Istruzione e Formazione Professionale) e dei relativi standard formativi minimi già condiviso dalle Regioni, l'offerta formativa deve attenersi, in particolare:

- al Repertorio dell'offerta regionale di IFP per l'anno formativo 2013-2014, di cui al d.d.g. del 2 dicembre 2010, n.12564 "Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in attuazione dell'art. 23 della L.R. 19/07, a partire dall'anno scolastico 2013-2014";
- agli Obiettivi Generali di Apprendimento di cui alle Indicazioni Regionali per l'offerta formativa, di cui alla d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6563;
- agli Obiettivi Specifici di Apprendimento declinati in relazione ai nuovi Standard Formativi Minimi, di cui al decreto n. 7214 del 28.07.2014 e suoi allegati 2 e 3.

Il Repertorio definisce la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali. Esso costituisce l'evoluzione dei precedenti Repertori in coerenza con quanto previsto dall'accordo di Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010, allo scopo di garantire la validità dei titoli sull'intero territorio nazionale.
Il percorso di istruzione e formazione professionale di IV annualità fa parte del sistema di IeFP regionale nel rispetto della centralità della formazione della persona, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, in una prospettiva di istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita e accompagna l'allievo al conseguimento del Diploma Tecnico Professionale Regionale di "Tecnico agricolo". Il percorso risponde alla logica di filiera, che disegna una "linea verticale" di percorsi e certificazioni progressive, ed è caratterizzato dalla dimensione professionalizzante per l'inserimento e la spendibilità delle certificazioni acquisite nel mercato del lavoro. Il riferimento all'ambito specifico professionale e ai relativi standard è essenziale ai fini della strutturazione e predisposizione dell'offerta formativa. Il percorso deve altresì rispondere alla logica di apertura e prosecuzione orizzontale (quinto anno dell'Istruzione e quinto anno IeFP in preparazione all'ammissione all'esame di Stato) e verticale verso i percorsi di alta formazione specializzante in ambito terziario IFTS e, soprattutto, ITS - diploma di Stato di 5° livello europeo.
Il nuovo percorso prevede la disponibilità parziale, per la parte didattica, di "doti regionali e/o di forma Istituzionale" e doti "Duale" per l'ottenimento del diploma tramite attività di alternanza scuola-lavoro.
Il bando di selezione e le modalità di accesso al IV anno sono definiti annualmente dall'Ente in coerenza con la programmazione regionale, con le risorse disponibili, con i requisiti di accesso e con i criteri di trasparenza deliberati dagli organi competenti.
Non sono ammesse classi cosiddette miste a finanziamento regionale e a finanziamento privato. È altresì possibile comporre classi di soli studenti dotati e classi di soli studenti in finanziamento privato a carico delle famiglie.

VALUTAZIONE DEL CORSO ANNUALE - IV° ANNO "TECNICO AGRICOLO"

Gli allievi ammessi devono sostenere le prove d'esame di diploma con la Commissione esaminatrice composta dal Presidente nominato dalla Regione Lombardia e da 3 membri interni.
Nel periodo precedente il termine delle lezioni, i docenti, sulla base delle scelte operate in precedenza dal Consiglio di classe, sottoporranno gli allievi a una serie di prove strutturate al fine di verificare il conseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi individuati nelle diverse discipline.

Lo scrutinio finale, alla luce delle considerazioni espresse nella premessa, costituisce la presentazione all'esame di diploma dove vengono stabiliti i crediti formativi di corredo per ogni studente. L'ammissione prevede l'applicazione di precise griglie di ponderazione relative all'anno formativo con il comportamento pari al 20% del peso, la conoscenza pari al 40% (tiene presente anche le UdA) ed il tirocinio pari al 40% nella sezione o in caso singolo "ordinamentale" mentre nella sezione o in caso singolo "duale" le percentuali diventano: comportamento 20%, conoscenza 15%, percorso duale 25% e stage 40%.
Lo scrutinio finale si conclude con la formazione di:

- un profilo per allievo;
- gli allievi saranno ammessi all'esame con un minimo di 24 crediti fino a un massimo di 40 crediti, determinati sulla base del percorso dell'intero triennio considerate le valutazioni didattiche, del comportamento e dello stage;
- le prove d'esame si svolgono su tre livelli:
  - prova professionale
  - prova multidisciplinare inviata dalla Regione Lombardia (italiano, matematica, inglese)
  - colloquio individualizzato a partire dalla presentazione della tesina preparata dall'allievo

La valutazione finale e l'intero percorso scolastico ed educativo consentiranno, se motivati alla scelta, di proseguire gli studi con l'ingresso (con selezione delle candidature) al Corso preparatorio all'esame di Stato -V° anno IeFP mediante la partecipazione ad un bando di selezione.
E' comunque previsto dalla legislazione italiana il passaggio diretto ad una classe 4^ o 5^ - previa prove di verifica - di un Istituto Professionale di Stato o Paritario per frequentare l'anno e sostenere gli esami di Stato o sostenere gli esami in regime di privatista.

V° ANNO - CORSO ANNUALE DI I.F.P. PER L'ACCESSO ALL'ESAME DI STATO (attivato solo se approvato da Regione Lombardia ed in regime totale di autofinanziamento da parte delle famiglie interessate) - ex art. 15 c. 6, DLgs. n. 226/05
Il quinto anno si inserisce nell'ambito ai percorsi annuali integrativi di cui all'articolo 15, c. 6, del D.Lgs. n. 226/05 realizzati dalle Istituzioni Formative del sistema di Istruzione e formazione professionale (I.F.P.), finalizzati a permettere agli studenti che hanno conseguito il Diploma Professionale al termine del percorso di IeFP quadriennale.
I corsi annuali sono attivati sulla base di specifici accordi tra le Istituzioni Formative accreditate (ITS Fondazione Minoprio) e gli Istituti Professionali di Stato della Regione Lombardia che aderiscano al progetto.
Possono accedere al corso annuale gli alunni in possesso del Diploma Professionale di Tecnico di cui all'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010, recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010, che trovano corrispondenza nei Diplomi di Istruzione Professionale.
Il curricolo dei corsi annuali del sistema di IeFP, successivi ai percorsi quadriennali di Diploma Professionale e finalizzati a sostenere l'esame di Stato, è strutturato in due aree formative, di base e tecnico professionale.
L'area di base è articolata a propria volta nelle aree - coerenti con gli assi culturali dell'obbligo di istruzione, con l'impianto delle competenze di base del quarto anno e di questi con le competenze chiave europee - dei linguaggi (o della comunicazione), matematica, storico-sociale e civica e tecnico-scientifica. Il contenuto delle aree di base e tecnico professionale definisce l'ambito degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A.), oggetto dell'attività formativa del corso annuale; gli O.S.A. sono descritti e declinati in termini di competenze e di relativi elementi costitutivi (conoscenze ed abilità).
Le competenze tecnico professionali, in particolare, presuppongono le competenze specifiche di settore del IV° anno, di cui rappresentano uno sviluppo ed ampliamento relativamente ad alcuni aspetti, nell'ambito dello stesso livello (IV° EQF) di responsabilità e autonomia.
Il bando di selezione garantisce una graduatoria finale con ordine numerico crescente (dal primo studente classificato all'ultimo studente classificato), per individuare, a seconda del numero di posti a disposizione (min 10 - max 12 a seconda del numero di studenti presenti nella classe 5^ di riferimento dell'Istituto Partner), gli studenti considerati ammessi ed in grado di autofinanziare il percorso.

VALUTAZIONE FINALE DELLA CLASSE QUINTA

All'Esame di Stato sono ammessi gli alunni che, secondo la normativa nazionale vigente e le disposizioni annuali del Ministero, abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, partecipato alle prove INVALSI ove previste, svolto i percorsi di formazione scuola-lavoro previsti dal percorso, conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e nel comportamento, salvo le deroghe motivate previste dalla normativa vigente.

- Il Consiglio di classe dell'Istituzione scolastica partner attribuisce il credito scolastico secondo le disposizioni ministeriali annuali e predispone la documentazione prevista, inclusi i riferimenti al Curriculum dello studente, all'educazione civica, ai percorsi di formazione scuola-lavoro e agli eventuali strumenti personalizzati per studenti con disabilità, DSA o BES.

Per l'a.s. 2025/2026 l'Esame di Stato del secondo ciclo è disciplinato dall'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, nel quadro del D.Lgs. 62/2017 come aggiornato dalla normativa vigente; per gli anni successivi del triennio 2026-2029 il documento sarà aggiornato annualmente sulla base delle ordinanze ministeriali e delle indicazioni operative emanate dal Ministero.

PROSPETTIVE E OPPORTUNITA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO

L'allievo qualificato può usufruire di uno Sportello lavoro interno all'ente accreditato dalla Regione Lombardia che attraverso la partecipazione ad una rete di impiego può curare azioni di orientamento al lavoro per facilitare l'incontro tra domanda e offerta e consentire al giovane l'ingresso a nuove esperienze lavorative presso centri di giardinaggio e aziende florovivaistiche. Finora ottimi sono i risultati di inserimento lavorativo che escludendo i giovani che ogni anno eseguono monitoraggio dei dati di inserimento occupazionale.

Vertemate con Minoprio, giugno 2026

I Responsabili del Centro di Formazione

Giancarlo Introzzi Luciano Airaghi

FONDAZIONE MINOPRIO · ISTITUTO TECNICO SUPERIORE · Fondazione Minoprio

Firma Genitori: _____ _____

Firma Allieva/o: _____